

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BDM
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00383893
ESC - Ente schedatore	SA3
ECP - Ente competente per tutela	R19CRICD

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	etnoantropologico
CTG - Categoria	STRUMENTI E ACCESSORI/ MUSICALI
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	Fischietto
OGTT - Tipologia	a fessura
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene semplice
OGD - DENOMINAZIONE	
OGDT - Tipo	dialettale
OGDN - Denominazione	Frischiettu
OGDR - Riferimento cronologico	XIX-XX
OGDS - Note	I fischietti rientrano nella categoria specifica degli aerofoni.
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSES - Specifiche tipo relazione	I beni sono contenuti nel Palazzo Storico Bonelli Ferla, oggi sede della Casa-Museo A. Uccello.
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	Palazzo Storico
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900276407A

AC - ALTRI CODICI

ACS - SCHEDE CORRELATE - ALTRI ENTI

ACSE - Ente/soggetto responsabile	Uccello, Antonino
ACSC - Codice identificativo	C1
ACSP - Progetto di riferimento	Inventariazione Beni collezione Uccello
ACSS - Note	La sigla C1 è identificativa di una scheda descrittiva dell'oggetto, compilata da Meligrana F. S. nel 1981, quando la collezione era ancora privata.

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Palazzolo Acreide
PVE - Diocesi	SIRACUSA
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Casa-Museo Antonino Uccello
LDCF - Uso	museo
LDCU - Indirizzo	Via Niccolò Machiavelli
LDCM - Denominazione raccolta	Casa-Museo Antonino Uccello
LDCS - Specifiche	I° piano - stanza 5 - vetrina 635
LDCD - Riferimento cronologico	XX

ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

ACBA - Accessibilità	si
-----------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di produzione/realizzazione
-------------------------------------	-----------------------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	CT
PRVC - Comune	Caltagirone

PRD - DATI CRONOLOGICI

PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	1970/post
PRDU - Data fine	1980/ante

LAN - Note	Il periodo è relativo alla realizzazione del Bene e alla data di acquisizione, nel 1976, da parte di Uccello.
-------------------	---

UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI

INV - ALTRI INVENTARI

INVN - Codice inventario	848/22
INVD - Riferimento cronologico	1982/ante
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	83653/22
INVD - Riferimento cronologico	1982/post
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - DATI CATASTALI	
CTSC - Comune	Palazzolo Acreide
CTST - Tipo catasto	catasto fabbricati
CTSF - Foglio/data	72A/1990
CTSN - Particelle	6312
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	14.90181
GECY - Coordinata y	37.06287
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	CTR SICILIA, 645110
GPBT - Data	2012-2013
GPBU - Indirizzo web (URL)	http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1951
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1975
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione/fonte	data di acquisizione

DTT - Note L'oggetto fu donato ad Uccello nel 1976 da Mario Iudici.

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTJ - Ente schedatore	R19CRICD
AUTH - Codice identificativo	AUTH_IM1
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Iudici, Mario
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	XX
AUTC - Contesto culturale	Cultura calatina
AUTS - Riferimento al nome	bottega
AUTR - Ruolo	Figurinaio
AUTE - Mestiere	Ceramista
AUTM - Motivazione/fonte	documentazione

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	Produzione artigianale
ATBR - Ruolo	realizzazione
ATBM - Motivazione/fonte	analisi tipologica

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione Cristo risorto: il personaggio è raffigurato stante, con il braccio sinistro alzato e le dita della mano aperte. E' avvolto in un mantello rosso che gli copre le spalle e di cui regge un lembo con la mano sinistra. indossa una fascia gialla sui fianchi e un'aureola in testa. Il corpo è segnato da ferite, rese con puntini di colore rosso. Il bene risulta modellato solo sul recto; sul verso è posizionato il dispositivo sonoro.

NSC - Notizie storico-critiche L'uso di realizzare fischietti raffiguranti iconografie di santi è una peculiarità di alcune aree della Puglia e soprattutto della Sicilia. L'apposizione del modulo sonoro a immagini sacre, altrove irrituale o considerato addirittura irrispettoso, era qui invece una usanza molto diffusa ed assolutamente in linea con il sentimento religioso popolare. Alcuni soggetti di Iudici colpiscono per l'intensità quasi espressionista, come il Cristo risorto, o per il senso della compassione e del cordoglio, come il Cristo morto (o Cataletto) e le varie versioni dell'Addolorata. Si tratta indubbiamente di suggestioni piuttosto lontane dal classico fischietto popolare italiano ma invece tipiche del "frischittu" siciliano a tema religioso.

MT - DATI TECNICI

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCP - Riferimento alla parte	Struttura
MTCM - Materia	ceramica/ terracotta
MTCT - Tecnica	modellatura a stampo, modellatura a mano, cottura
MTCS - Note	Dopo la cottura l'oggetto veniva dipinto a tempera.
	Si preparava il calco spargendovi sopra della calce con una pezzuola, poi si distendeva la creta con il pollice e l'indice. Capovolto il calco,

**MOF - Modalità di
fabbricazione/esecuzione**

in modo che la figurina fuoriuscisse intatta, si rifiniva con stecchi di bosso "bbùsciu", aventi la forma di spadini di circa 5 cm di lunghezza. A parte, si creava la piccola base, su cui poggiare l'oggetto, e il fischietto. Il dispositivo sonoro, che solitamente misura cm 2,5, aveva la forma di un becco. Per prima cosa si praticava un foro verticale fino a metà spessore con l'ausilio di una asticciola di legno; poi si inseriva uno stecco di canna in senso orizzontale, in modo da ricongiungersi con il primo foro. Il fischietto, completato si applicava nel retro dell'oggetto. La figurina veniva infornata ad una temperatura di 940/960 gradi centigradi; raffreddata, veniva dipinta a tempera.

MIS - MISURE

MISP - Riferimento alla parte	Struttura
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
MISS - Specifiche	massima
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	15,5

MIS - MISURE

MISP - Riferimento alla parte	Base
MISZ - Tipo di misura	lunghezza
MISS - Specifiche	massima
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	7,8

UT - UTILIZZAZIONI**UTU - DATI DI USO**

UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	ludica
UTUM - Modalità di uso	Appoggiate le labbra sull'apposito beccuccio si soffiava dentro per la fuoriuscita del suono.
UTUO - Occasione	durante le feste
UTUD - Riferimento cronologico	Sec. XX terzo quarto

AT - ATTORE/INFORMATORE/UTENTE INDIVIDUALE**ATT - ATTORE**

ATTI - Ruolo	Costruttore
ATTZ - Nazionalità	Italiana
ATTB - Contesto culturale	Cultura calatina
ATTN - Nome	Iudici, Mario
ATTS - Sesso	M
ATTE - Età	30 ca
ATTM - Mestiere	Figurinaio ceramista

DNA - DATI ANAGRAFICI

DNAS - Stato	ITALIA
DNAR - Regione	Sicilia
DNAP - Provincia	CT

DNAC - Comune	Caltagirone
DNAN - Data di nascita	1928
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Specifiche	manca di finitura superficiale
STP - Proposte di interventi	pulitura, manutenzione
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
CDGI - Indirizzo	via Delle Croci, 8 Palermo
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
ACQD - Riferimento cronologico	31/10/1983
ACQL - Luogo acquisizione	SICILIA/SR/PALAZZOLO ACREIDE
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	si
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	83653/22
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Cristo risorto
FTAA - Autore	Carracchia, Laura
FTAD - Riferimento cronologico	2021
FTAK - Nome file originale	83653 (22).jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_FI_1
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Uccello, A. Fischietti in terracotta di una bottega calatina, Palazzolo Acreide – Siracusa, 1977.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_FI_2

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Piangerelli, P. (curatrice), La Terra il Fuoco, L'Aria il Soffio, la collezione dei fischietti in terracotta del Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari, 1995
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_FI_3
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	AAVV, I fischietti in terracotta nella tradizione popolare italiana, Maria Pacini Fazi editore, 1989
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_FI_4
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Judica, F. La Ceramica di Caltagirone, storia e produzione delle maioliche calatine dalla preistoria ai nostri giorni, Giorgio Mondadori, 1992.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2021
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Carracchia, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Cappugi, Laura (CRICD)
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Anno di trascrizione /informatizzazione	2021
RVME - Ente/soggetto responsabile	GR SR
RVMN - Operatore	Carracchia, Laura
AN - ANNOTAZIONI	
	Tradizionalmente i rigattieri e i commercianti acquistavano i fischietti da Judici per venderli solitamente in occasione delle feste e delle fiere, dove tra vasi, brocche e stoviglie di vario tipo, facevano mostra di sé, per la vivacità dei colori. A Caltagirone tra i soggetti zoomorfi quali: il gallo, l'uccello, il cane, il cavallo ecc, prevalevano quelli antropomorfi: la donna elegantemente vestita, il cacciatore, la contadina, il carabiniere a cavallo, il soldato, i preti, i Santi come: San Francesco di Paola, S. Caterina, San Giacomo e l'Immacolata. Erano

OSS - Osservazioni

figurine appena abbozzate dai colori dati a piene mani. Fischietti calatini e siciliani in genere, sono ricavati da calchi in gesso e, dopo la cottura, decorati a freddo. Trattandosi di oggetti “poveri”, destinati ai bambini delle classi umili, per ridurre tempi e costi di produzione veniva utilizzato un calco semplice, che lasciava il fischietto piatto sulla parte posteriore. Pitrè, a proposito dei “Santi con fischio” scrive: “Fischiano: in Caltagirone la Immacolata, S. Giacomo, S. Francesco di Paola; S. Michele Arcangelo in Caltanissetta , Agostino Novelli in Termini; la Madonna di Mezz’ Agosto in Trapani; S. Giovanni Battista a Marsala; S. Vito a Mazara; S. Calogero a Girgenti, Naro, Sciacca, Aragona; S. Lucia a Siracusa; S. Corrado a Noto; S. Giorgio a S. Pietro nell’ alta e bassa Modica e sono fatti di creta”. Tale mediterranea vocazione di produrre fischietti sacri è lontana nel tempo, pare risalga al 1223 d. C., quando un giudice arabo Ibn Ruscd, con un singolare decreto della Spagna musulmana, ne vietò l’uso e la produzione, in quanto giocattoli “cristiani”. L’apposizione del fischio non si ferma, quindi, nemmeno davanti alle immagini sacre, anzi diviene un ulteriore rafforzamento, raggiunto nella fusione con le antiche “fedi”, confermato dal gran numero di dedicatari. Sovrapposizioni che s’armonizzano nella semplice ingenuità e bonarietà con la pia devozione.